

TEATRO. L'ATTRICE ANCORA OGGI E DOMANI AL "SAN GIORGIO"

Marcela Serli a Udine fa "Prove d'autore" di Pinter

UDINE «Sono felice di confrontarmi con gli sketch di Pinter, sebbene mi resti un gran desiderio di affrontare i suoi dialoghi di straordinaria potenza nei lavori con più personaggi».

Marcela Serli, attrice e regista nata in Argentina, triestina per residenza e dai sei anni impegnata a Milano, dove lavora anche con la compagnia Atir diretta da Serena Sinigaglia, è protagonista in questi giorni a Udine di una delle chicche più applaudite di "Living Things Harold Pinter" la rassegna a cura del Css dedicata al grande drammaturgo inglese e Premio Nobel 2005 scomparso un anno fa. E cioè "Prove d'autore", gustoso e irriverente percorso costruito con quattro sketch di Pinter, che si replica tre volte al di (ore

21-21.45-22.30) ancora oggi e domani nei camerini del Teatro San Giorgio.

Lei interpreta "Offerta speciale" e "Conferenza stampa" (un cameo in cui compare anche Elio De Capitani), mentre gli attori Manuel Buttus e Giorgio Monte sono di scena con "Guai in fabbrica" e "L'ultimo ad andarsene". Di Marcela anche un quinto sketch, "Fermata a richiesta", oggi e domani, alle 20.45, all'esterno del teatro. «Quest'ultimo pezzo, da me sottotitolato "piccola tragicommedia quotidiana" - spiega Marcela - è più che altro uno scherzo, qualcosa di quotidiano e di contemporaneo. Mi sono concentrata sulle celebri pause pinteriane - aggiunge - che qualcuno direbbe assurde, mentre sono qualcosa di molto concreto e reale».

Più difficile, confessa,

l'approccio con "Offerta speciale": «Testo del 1959, quindi più datato. L'ho attualizzato - continua l'attrice -, sdoppiandomi in due personaggi, l'impiegata e la donna di cui lei racconta». Ma c'è anche un'altra trovata, molto riuscita: «Ho chiesto agli attori degli altri sketch, Buttus e Monte - spiega Marcela - di intervenire come comparse nel mio completamente nudi, e loro sono stati disponibili. In questo caso il nudo maschile è particolarmente azzecato, perché ironico. E poi - aggiunge - non nascondo che è una piccola vendetta di donna nei confronti della continua mercificazione del corpo nudo femminile».

Infine "Conferenza stampa", «uno sketch assurdo e sfrontato, ma anche tremendamente verosimile», con Elio De Capi-



Marcela Serli in "Fermata a richiesta" (foto Nicola Boccaccini)

tani (in video) nelle vesti di un inquietante ministro, che ricorda la sua interpretazione nel film "Caimano" di Nanni Moretti. «Con Elio ci abbiamo lavorato a lungo - con-

clude Marcela Serli - per renderlo possibile e impossibile, proprio come molte dichiarazioni di uomini politici dei nostri tempi». Marcela, intanto, ha già in cantiere altri

progetti: il debutto a Milano in primavera del suo nuovo testo "Me ne vado" (1° premio "Emergenza 2009" e "Isola Casa Teatro"), e un lavoro con Serena Sinigaglia sui nuovi miti di oggi con attori Atir e del Piccolo di Milano.

Nel ricco programma del Festival Living Things Harold Pinter debutta oggi, alle 21 (con repliche fino al 6 dicembre), in prima italiana "The Basement/Il seminterrato" con la regia di Rita Maffei e con Gabriele Benedetti, Alessandro Genovesi e Angelica Leo protagonisti. Proseguono, inoltre, le repliche di "Ceneri alle ceneri", per la regia di Cesare Lievi, e di "Victoria Station", il corto teatrale a bordo di un taxi inglese, che parte ogni mezz'ora dalle 21 alle 22.30 con Paolo Fagiolo nel doppio ruolo di attore e taxista d'eccezione.

Alberto Rochira